

A 360 gradi • Questa figura è chiamata a svolgere importanti funzioni per la crescita globale dei pazienti più giovani

La preziosa missione del pediatra di famiglia

Il dottore deve possedere un'approfondita conoscenza medico-scientifica e rilevanti capacità relazionali e di ascolto

Il pediatra di famiglia svolge una funzione importante ma spesso oscura e poco conosciuta dal grande pubblico. Senza questa figura mancherebbe alle famiglie italiane e alle nuove generazioni un prezioso punto di riferimento sul quale poter fare affidamento durante le prime fasi della vita di vita. Ma chi è il pediatra di famiglia? Quali funzioni svolge? L'identikit tracciato dal dottor Paolo Beruucci, presidente della Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche (SICuPP) aiuta a fare chiarezza sul tema.

Questo medico è oggi chiamato a interpretare un ruolo complesso e a offrire un servizio completo e 360 gradi volto a tutelare e promuovere il benessere psichico, fisico e sociale di neonati e adolescenti da 0 a 14 anni. Ma, nel caso in cui siano presenti particolari malattie croniche, questa figura può continuare a seguire il paziente anche fino ai 16 anni. La funzione primaria riguarda, ovviamente, la cura degli assistiti. Proprio per questo motivo, è necessario che i pediatri approfondiscano la propria conoscenza medica e scientifica, rimanendo costantemente aggiornati sugli ultimi sviluppi. Accanto a questa missione di natura prettamente me-

dica, tuttavia, il pediatra di famiglia è chiamato a svolgere una funzione educativa e di sostegno nei confronti dell'intera famiglia. Per riuscire nell'intento, oltre all'ampia conoscenza della materia, è importante che il medico sviluppi preziose competenze relazionali. Questi professionisti devono essere, infatti, in grado di accogliere le famiglie, ascoltare e valutare con attenzione le problematiche relative al paziente. Solo attraverso l'instaurarsi di una relazione di fiducia reciproca, il pediatra saprà svolgere il ruolo di sentinella e cogliere in anticipo eventuali segnali di disagio o campanelli d'allarme.

In un contesto in costante evoluzione, all'interno del quale le relazioni familiari tendono spesso a indebolirsi, il ruolo del pediatra è imprescindibile per una crescita sana ed equilibrata delle nuove generazioni e per il benessere di pazienti e famiglie. Per svolgere al meglio queste importanti mansioni, i pediatri hanno quindi bisogno di essere inseriti in un percorso di crescita continua e di confrontarsi con altri professionisti: ecco perché la SICuPP propone, da anni, importanti attività di informazione e formazione per i propri soci con ottimi risultati finali.

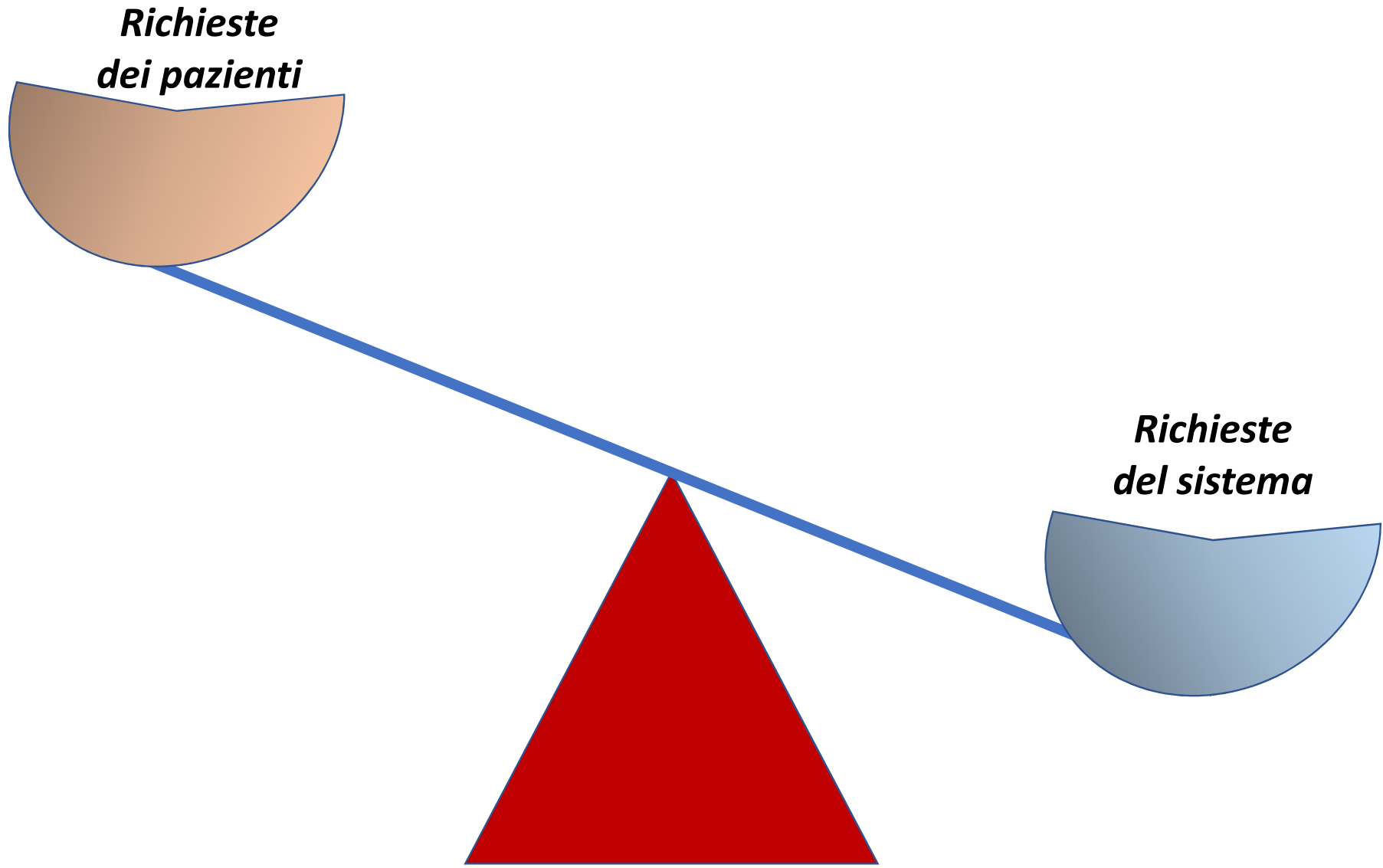


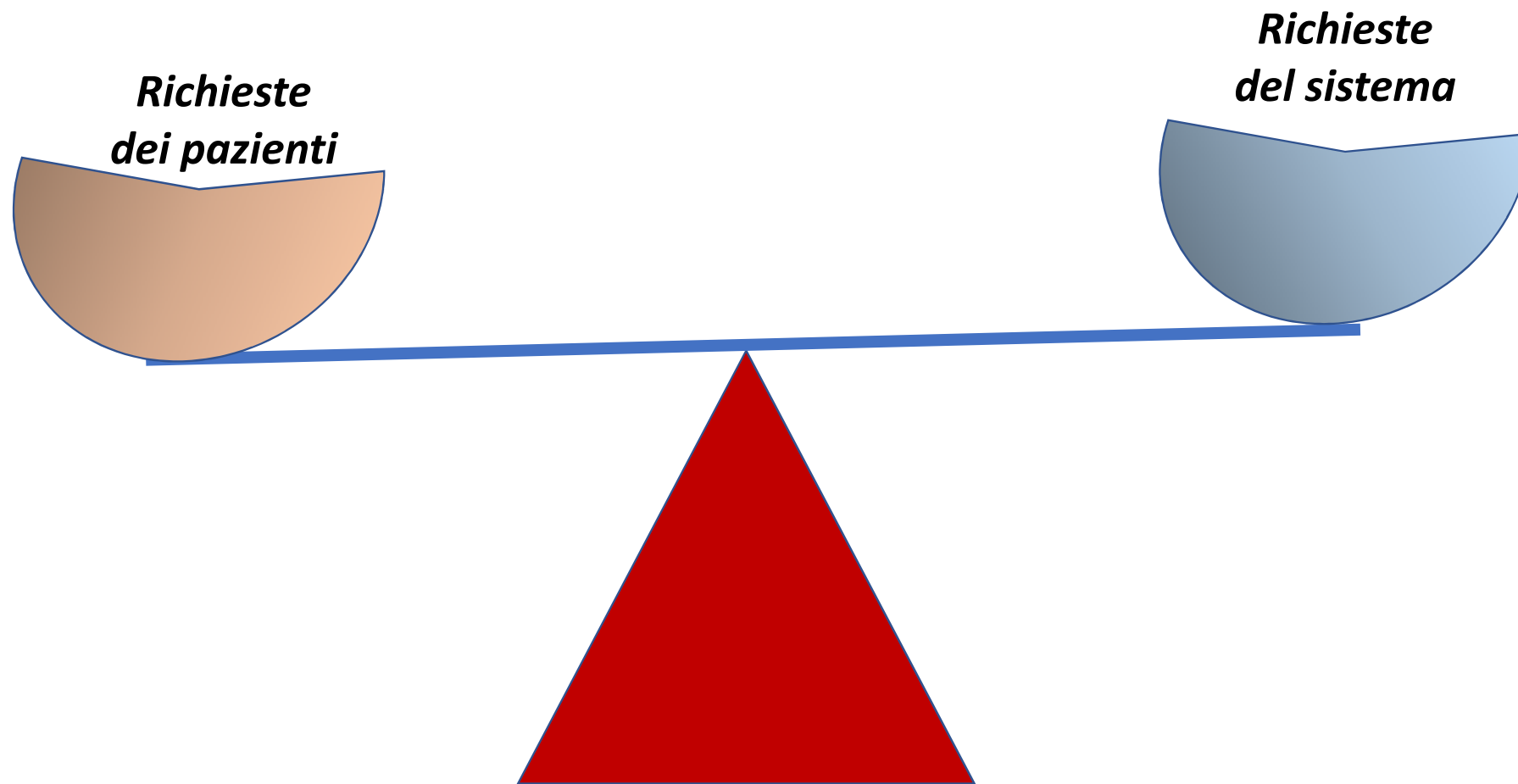
Contatti

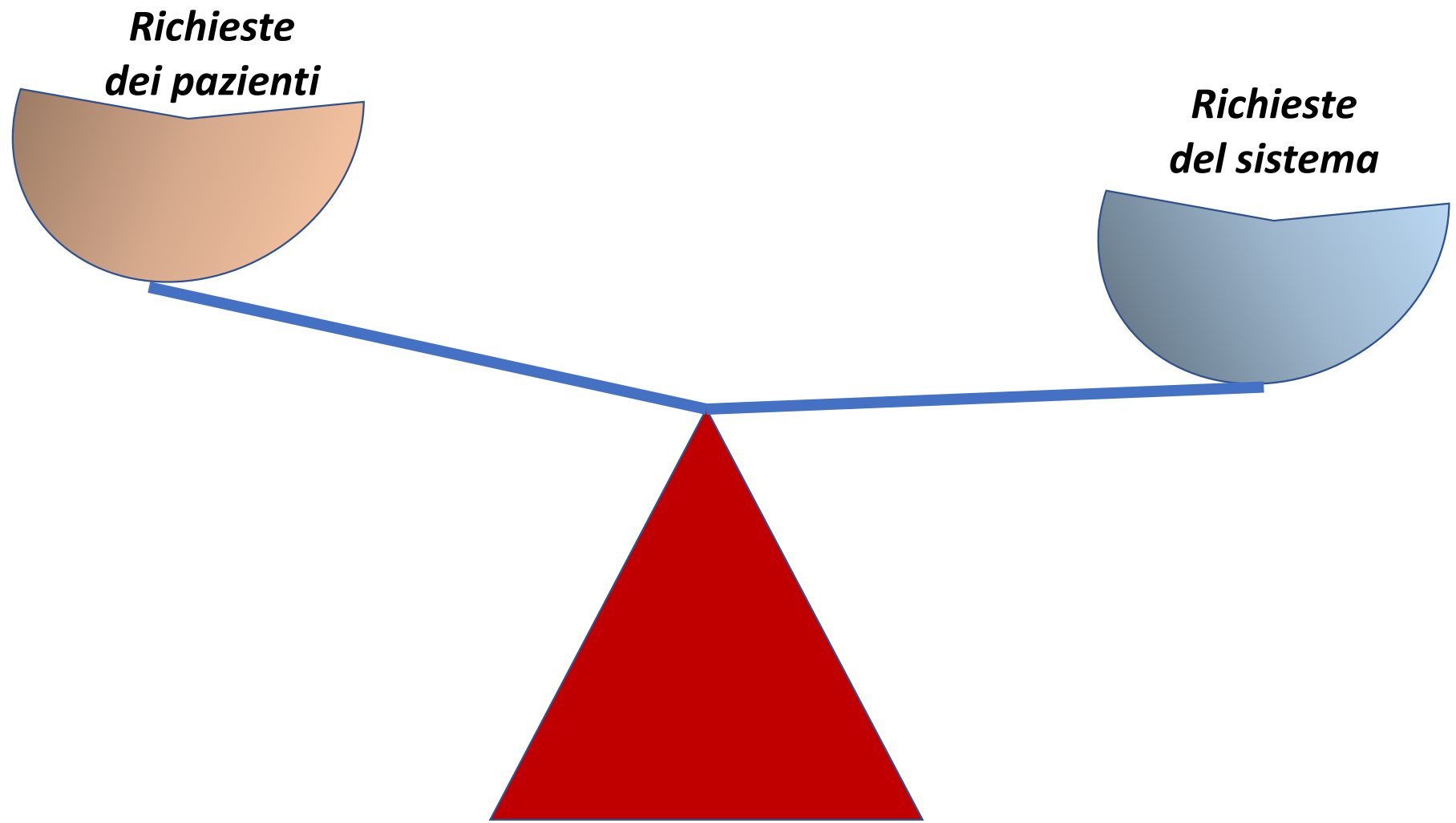
Quali meccanismi evolutivi saprà mettere in atto la specie Pediatra di Famiglia per competere nel complicato habitat del Sistema Sanitario?

**Il profilo ideale del Pediatra
convenzionato in linea alle esigenze del
Sistema Sanitario Nazionale**









Dati ISTAT

Popolazione italiana circa 60 milioni

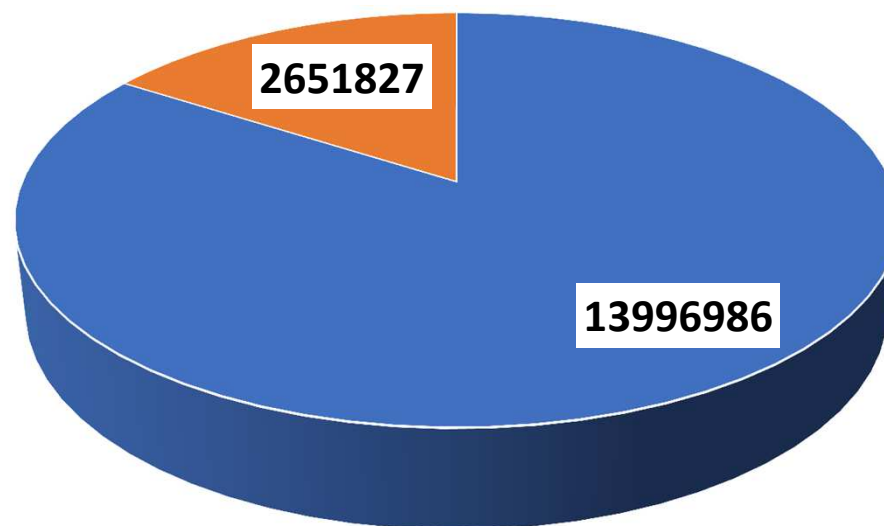
Gli individui di 65 anni e più superano i 13,5 milioni e rappresentano il **22,3%** della popolazione totale

Stranieri circa 5 milioni (**8,3%** della popolazione); in lieve aumento rispetto all'anno precedente (più 2.500 unità, pari a un più 0,5 per mille)

Nuclei familiari con almeno uno straniero residente = 1.180.101

Numero medio di componenti per famiglia italiana 2,4

Nuclei familiari in Italia



■ Monogenitore

Madri e figli

Numero dei figli

- Scende il numero di figli per donna: **1,34**.
- Per il calo delle donne in età feconda (italiane) e invecchiamento (straniere)
- Le **straniere** hanno avuto in media **1,95** figli nel 2016, mentre le **italiane 1,27** figli.

Età alla gravidanza

- L'età media delle donne al parto è di **31,7** anni.
- Complessivamente, la percentuale di donne che diventano mamme **dopo i 35 anni è il 33,5%**.
- Sono in aumento le neo-mamme con **più di 40 anni**, che rappresentano oggi l'**8%** di tutte le partorienti d'Italia.
- Le donne che hanno partorito un bambino a 45 anni o più nel 2013 sono state 2.983.

Prematuri



32
La mo passa 70 a m
Nece alla r
Per 30



to o mine
mmi è anni i 2000
ziali sivi
00 e za

Malattie croniche

Più rare ma ad alto impatto assistenziale

- Diabete
- Cardiopatie
- Tumori e leucemie
- Sindromi genetiche
- Immunodeficienze
- Malformazioni importanti
- ...

Ansia, depressione ...

A medio e basso impatto assistenziale ma frequenti

- Asma ed allergie in genere
- Celiachia e malassorbimenti
- Obesità
- Ipertensione e alterazioni metaboliche
- ...

non communicable disease

I disturbi del neurosviluppo

Nel 2014 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha pubblicato il Global Report on Surveillance, prendendo in considerazione i dati provenienti da 114 Paesi (tra cui l'Italia), concludendo, in modo allarmato, che la resistenza è una delle principali minacce per la salute pubblica e che sono necessarie azioni correttive urgenti. Il rischio reale è che, se la situazione non dovesse mutare, ci troveremo ad affrontare un'era post-antibiotica nella quale infezioni comuni e curate con successo per decenni saranno nuovamente in grado di uccidere.



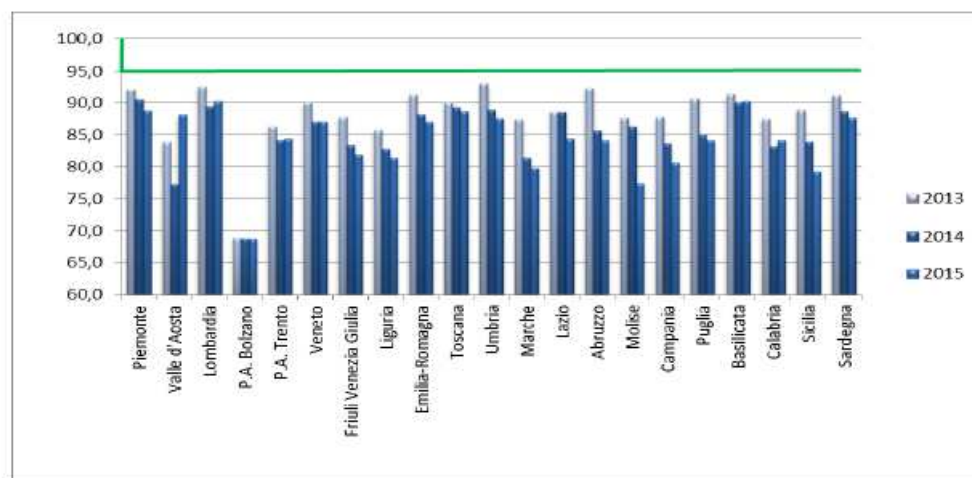
Purtroppo l'Italia è uno dei Paesi con la maggior percentuale di prescrizione di antibiotici. In ambito pediatrico, a fronte di una percentuale di infezioni virali di circa l'80%, l'antibiotico viene paradossalmente (e non appropriatamente) impiegato nell'80% dei casi. Ciò contribuisce a determinare un aumento esponenziale delle resistenze batteriche con conseguente fallimento terapeutico.

1.2. Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) (%)

Regione	2013	2014	2015
Piemonte	92,1	90,6	88,7
Valle d'Aosta	83,9	77,3	88,1
Lombardia	92,6	89,4	90,3
P.A. Bolzano	68,9	68,7	68,8
P.A. Trento	86,3	84,2	84,5
Veneto	90,0	87,0	87,1
Friuli V.G.	87,8	83,4	81,9
Liguria	85,8	82,8	81,4
Emilia-Romagna	91,3	88,1	87,1
Toscana	90,1	89,2	88,7
Umbria	93,1	88,9	87,5
Marche	87,4	81,4	79,9
Lazio	88,5	88,5	84,5
Abruzzo	92,4	85,7	84,2
Molise	87,6	86,3	77,4
Campania	87,7	83,7	80,8
Puglia	90,6	85,1	84,2
Basilicata	91,3	90,0	90,3
Calabria	87,6	83,2	84,2
Sicilia	88,9	84,0	79,2
Sardegna	91,1	88,6	87,7

Monitoraggio dei LEA attraverso la cd. Griglia
 LEA

Metodologia e Risultati dell'anno 2015

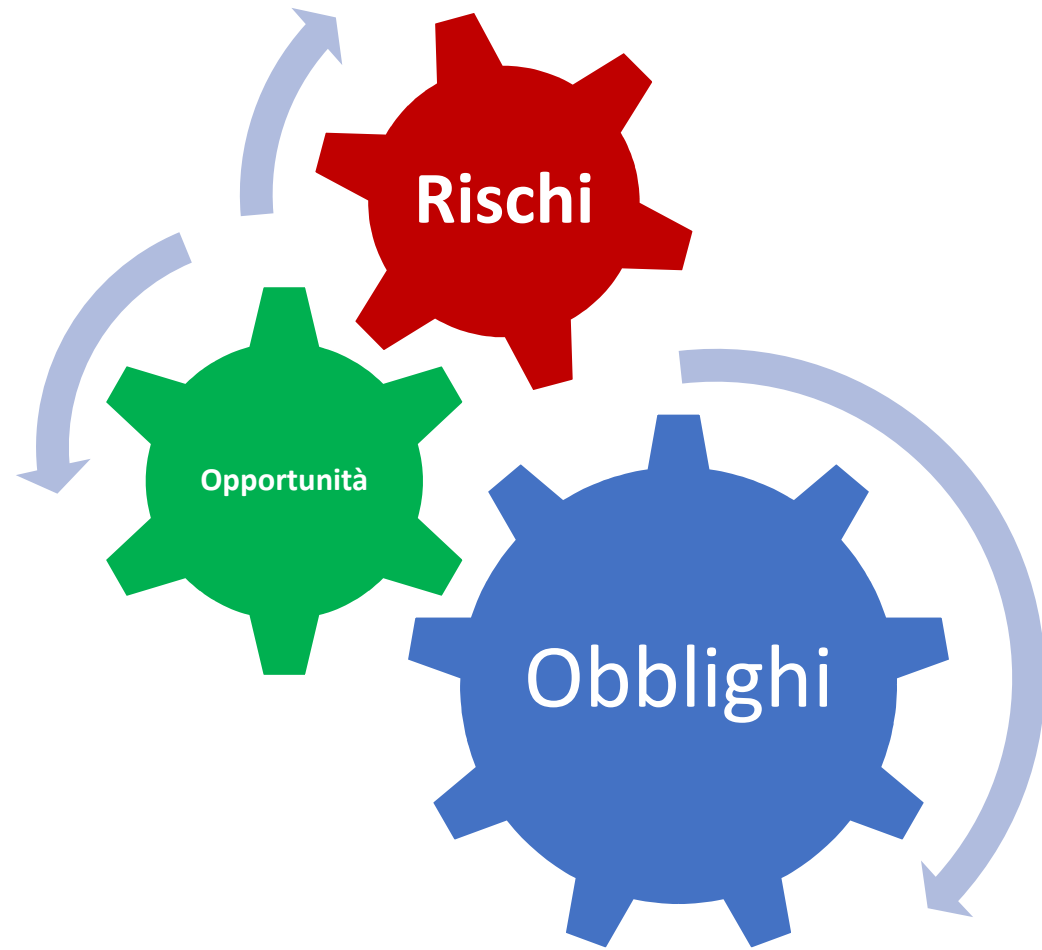


TIMER

00 : 10



Sanità Digitale





TIMER

00:05

Argomenti che possono essere trattati in un messaggio di posta elettronica scambiato tra medico e paziente

- consigli per la prevenzione di determinate patologie
- informazioni relative al management di patologie croniche (diabete, ipertensione, ecc.)
- risposte a presunti effetti collaterali o a sospette incompatibilità tra farmaci.
- materiale informativo o indirizzi di siti Web utili al paziente
- opinioni su esami che si ritiene possano essere prescritti

La posta elettronica è un idoneo mezzo di comunicazione per fornire risposte a problematiche di salute di tipo generale, mentre **non è adatto ad esercitare attività prettamente cliniche**

Linee guida relative alle dinamiche relazionali medico-paziente

- Non utilizzare la posta elettronica per comunicazioni urgenti.
- Stabilire un tempo massimo di risposta ai messaggi.
- Informare i pazienti sulla privacy. I pazienti dovrebbero conoscere: chi legge i messaggi oltre al destinatario, sia durante l'orario lavorativo che durante le vacanze o in caso di malattia.
- Stabilire gli argomenti che possono essere trattati tramite posta elettronica
- Istruire i pazienti ad inserire nell'oggetto del messaggio termini predefiniti quali "prescrizione", "appuntamento", "consiglio sanitario"
- Richiedere che il paziente inserisca sempre il suo nome e cognome nel messaggio e quello del bambino a cui ci si riferisce
- Configurare l'Automatic Reply per informare della ricezione del messaggio.
- Riportare tutti i messaggi, le risposte e le conferme di ricezione e inserirli nella cartella clinica.
- Inviare sempre un messaggio che informa del completamento della procedura richiesta.
- Richiedere al paziente di utilizzare l'Automatic Reply per notificare l'avvenuta lettura del messaggio inviato dal medico.
- Mantenere una mailing list dei pazienti, facendo attenzione a non inviare messaggi in cui gli indirizzi di più destinatari siano reciprocamente visibili. Si raccomanda in questi casi di utilizzare il Blind Carbon Copy (bcc).
- Evitare nei messaggi manifestazioni di ira, sarcasmo, critiche e diffamazioni a terzi.

Ulteriori raccomandazioni

- Non inoltrare a terze parti informazioni che identificano il paziente senza il suo esplicito consenso.
- Non utilizzare mai l'indirizzo del paziente a scopo di marketing.
- Non condividere indirizzi di posta elettronica di pazienti con membri della propria famiglia.
- Prima di inviare un messaggio verificare sempre gli indirizzi dei destinatari.
- Almeno una volta alla settimana eseguire un back-up di tutti i messaggi

I Social Networking Sites

- **Uno dei più importanti rischi connessi all'uso dei Social Media è che un'interazione online tra medico e paziente conduca alla divulgazione di dati sensibili**
- Un altro importante rischio che accompagna la frequentazione dei social media da parte dei professionisti della salute è la **diffusione di atteggiamenti e/o comportamenti lesivi della propria immagine professionale** o che contrastano con una corretta etica professionale
- la BMA, dopo un'attenta analisi dei casi d'interazione, ritiene opportuno sollecitare i medici a **non accettare richieste di amicizia** e a spiegare ai pazienti che una comunicazione tramite i social media sarebbe inopportuna, poiché non rappresentano un canale appropriato per un'adeguata interazione medico-paziente.
- il medico è esortato a **creare un doppio profilo su Facebook**, uno personale ed uno professionale da utilizzare in modalità differente, pur con la consapevolezza che in entrambi i casi i contenuti possono essere visibili anche a soggetti terzi ed essere diffusi in rete senza controllo
- Ricordarsi che qualsiasi affermazione che possa danneggiare la reputazione di un individuo o di una organizzazione è considerata diffamazione e pertanto può essere **oggetto di azioni legali** nei confronti di colui che ha inviato il contenuto

